



DI FRONTE ALLA MORTE

Psicologia e filosofia al servizio della persona

Definizioni introduttive, religioni, riti funebri, tabù

1. Presentazione della Dott.ssa Linda Natalini, Presidente F.I.C.

La presenza e l'esperienza della morte

Le definizioni della morte: legale, medica (morte cerebrale, espanto d'organi)

Le definizioni della morte: filosofica, religiosa

La morte per tutto e per tutti: negli animali, nei vegetali, nelle cellule, nella materia

Esperienze della morte: la morte degli animali domestici e delle piante

2. La morte e le religioni

La morte nelle religioni antiche: il culto degli antenati, la vita oltre la morte

La morte nelle religioni attuali: la metempsicosi, un giudizio, un passaggio

Che cosa muore?

3. La morte e i riti funebri

Nella storia dei popoli

Nella sociologia: accettazione sociale, superamento della perdita, ricomposizione della società

Nella psicologia: affermazione della vita come successo, una consolazione per la propria morte

4. La morte nella attuale cultura europea

La morte è un tabù: non è educato parlarne, non se ne può parlare

Nascondere la morte ai bambini, isolare i moribondi, non pensare alla propria morte

La morte nella psicologia

5. La morte nella psicologia

La morte come problema irrisolto: difese, razionalizzazione, negazione, scissione, rimozione

La morte integrata nella vita: accettazione, locus of control, gestione di sé

6. La morte nelle diverse età della vita - Prima parte

I bambini e gli adolescenti: senso di immortalità, noncuranza del rischio

I giovani: la morte è lontana nel tempo, percezione di invulnerabilità

7. La morte nelle diverse età della vita - Seconda parte

Gli adulti: pensare alla morte toglie il piacere di vivere e di progettare il futuro

Il pensiero positivo

Gli anziani: non pensare alla morte per scaramanzia, aggrapparsi alle cure mediche

Essere attivi e coltivare gli interessi

8. La paura della morte

Aggrapparsi alle immagini della vita: il bisogno di emozioni e di input sensoriali continui
La paura delle immagini della morte: dormire, annoiarsi, essere poveri, emarginati e ignorati

9. Il suicidio

Il suicidio come patologia

Quanti sono i casi di suicidio nel mondo?

Il rapporto con il mondo, con il futuro, con se stessi

La fuga dalle difficoltà, la scelta del dolore minore

La speranza in psicologia: la percezione presente di una gioia futura

Morire per salvare qualcun altro, per un ideale

10. La morte e chi rimane

Il lutto: una definizione

Il lutto nelle diverse culture: fenomeno sociale, esperienza interiore

La rielaborazione del lutto: negazione, patteggiamento, rabbia, depressione, accettazione

Progetti di vita, esperienze del dolore, eutanasia

11. La morte e la programmazione della vita

La scoperta progressiva di sé, l'essere 'fatti per'

Adesione alla realtà, realizzare un progetto di vita

La visione mistica della morte

12. L'esperienza del dolore: il lutto per la perdita di sé

Il presunto dualismo anima/corpo

Gli aspetti emotivi del dolore

La sofferenza come risonanza interiore del dolore

Il dolore altera l'esistenza della persona

La temporalità del dolore

La percezione di sé nel dolore

13. Eutanasia: decidere la propria morte

Le decisioni mediche di fine vita

Il paziente autonomo e competente

Il paziente che non è in grado di formarsi una volontà o di esprimerla

Decidere la propria morte, ovvero riflettere sul senso della propria vita

La morte nella filosofia

14. Introduzione: la morte, la vita e l'identità personale

Un sapere alla portata di tutti: le domande fondamentali
La filosofia è diversa dalla religione
Le prospettive incentrate sulla vita
Le prospettive incentrate sull'identità personale

15. Anima e corpo, serenità e indifferenza, immortalità

I Pitagorici: il corpo come impurità
Lo Stoicismo: l'indifferenza di fronte alla morte
L'Epicureismo: la serenità, la fine della percezione
Seneca: la tranquillità, la nascita all'eternità
Platone: l'immortalità, il pensiero, il prepararsi alla morte

16. Speranza razionale, anticipazione della morte, forma della vita

Kant: l'immortalità, la realizzazione del potenziale umano e del sommo bene
Kierkegaard: l'anticipazione della morte, un'occasione per cogliere il presente
Simmel: la morte come forma della vita, la cultura come negazione della morte

17. La morte come possibilità dell'esistenza

Heidegger: il 'si muore' impersonale, la fine del poter-essere, l'autenticità
Sartre: la morte non è una possibilità dell'esistenza

18. Sentire la morte attraverso l'angoscia

Heidegger: la tonalità emotiva dell'esperienza del nulla
Sartre: l'angoscia è il prezzo della libertà
Pascal: fuggire dall'angoscia col *divertissement*

19. Intersoggettività ed esperienza del lutto

Schelling: il corpo spirituale, la riunificazione delle anime affini
Marcel: l'esperienza del lutto, l'amore e la speranza

20. Jankélévitch: l'annichilimento e la critica di ogni consolazione

La critica alle 'farmacologie consolatorie' della morte
La morte come problema conoscitivo
Il lutto come esperienza conoscitiva
La prima, la seconda e la terza persona: punti di vista sulla morte
L'annichilimento: la morte non è un cambiamento di residenza
Il non-senso della morte è ciò che dà forma alla vita
La morte rende unica e irripetibile ogni vita